



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale



Dichiarazione congiunta Uneba Regione Lombardia – OO.SS.

Misure di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro: campagna di vaccinazione anti Covid-19

Il giorno 04 del mese di gennaio 2021 in Milano quale sede congiuntamente designata e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in ordine all'emergenza COVID-19 nel pieno rispetto delle prescrizioni di contenimento e distanziamento statuite dalle autorità preposte, in via telematica si sono incontrati:

- **Per l'UNEBA Regionale Lombardia**

Rappresentata dal Presidente Regionale Degani Luca e dalla delegazione trattante coordinata da Palladini Alessandro e composta da Gamba Valeria, Frisoni Marco, Moretti Angelo, Fabrizio Ondeì

- **Per le Organizzazioni Sindacali**

- **FP CGIL Lombardia**

Rappresentata da Creston Gilberto Segretario Regionale

Rappresentata da Lucilla Pirovano Funzionaria Regionale

- **CISL FP Lombardia**

Rappresentata da Mauro Ongaro Segretario Regionale

Rappresentata da Angelo Murabito coordinatore Regionale Terzo Settore

- **UIL FPL Lombardia Milano**

Rappresentata da Maria Luisa Salamanca Resp.le Terzo Settore

- **CISL FISASCAT Lombardia**

Rappresentata da Conte Luigi

- **UILTUCS Lombardia**

Rappresentata da Roberto Ciccarelli Segretario Regionale

Rappresentata da Antonia Piani Segretaria Regionale

In considerazione che

- le parti considerano primaria la tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro dei lavoratori e lavoratrici;
- la situazione emergenziale dovuta all'evento derivante dal corona virus (COVID-19) sta richiedendo misure preventive e protettive anche nuove e conseguenti interventi significativi che hanno effetto sulle ordinarie modalità di svolgimento dell'azione di sorveglianza sanitaria aziendale e non;



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale



- destinatari della presente dichiarazione congiunta sono i **lavoratori/trici dipendenti occupati negli Enti** socio-sanitari e socio-assistenziali che sono rappresentativi delle professionalità sanitarie e sociosanitarie direttamente coinvolte nel contrasto alla pandemia da Sars-Cov2 e precisamente dal virus COVID-19;
- ha avuto inizio la campagna vaccinale a favore della Comunità tutta con particolare attenzione ai soggetti rappresentativi delle professionalità sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali riconoscendo ad essi priorità di somministrazione;
- la vaccinazione contro COVID-19 è somministrabile e somministrata su base volontaria e con consenso informato dei lavoratori;
- le parti qui intervenute hanno e stanno compiendo sforzi enormi per proteggere dalla diffusione del virus i lavoratori tutti del settore;
- il vaccino attualmente disponibile è stato testato ed autorizzato dalle agenzie preposte americane, europee e italiane e servirà a produrre gli anticorpi necessari al nostro corpo che impediranno di ammalarsi e di infettare i propri familiari e i propri assistiti;
- negli studi clinici pubblicati il vaccino si è dimostrato con una efficacia molto elevata (95%) e con un basso livello di effetti collaterali transitori locali;

2

Visti

- la normativa vigente in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare l'articolo 20 del D. Lgs. 81/08 e smi che prevede *“.....ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro..”*
- l'art. 279 del D. Lgs. 81/08 e smi che impone al Datore di Lavoro *“...di mettere a disposizione del lavoratore vaccini efficaci per i lavoratori che non sono immuni all'agente biologico (quale è il Covid-19 rientrando ex lege nel Gruppo 3 degli Agenti Biologici).....”*
- l'art. 2087 del Codice Civile che dispone *“...il datore di lavoro è tenuto ad adottare tutte le misure di sicurezza che secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare la salute dei lavoratori....”*
- le comunicazioni diramate dall'AIFA autorizzative della messa in commercio del vaccino anti Covid-19



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale



- la circolare del Ministro della Salute prot. 42164 del 24.12.2020 con oggetto *“Raccomandazioni per l’organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione”* che riconosce, in questa prima fase, priorità di somministrazione del vaccino concentrando le risorse sulla protezione del personale dedicato a fronteggiare l’emergenza pandemica e sui soggetti più fragili (operatori sanitari e sociosanitari e del personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani), nonché presso le strutture che assistono soggetti diversamente abili e, in ogni caso, in condizione di disagio e/o

per tutto quanto sopra, pur comprendendo che questa situazione inedita possa far vivere qualche incertezza, e nel rispetto della libertà di ciascuno, consapevoli della non **OBBLIGATORIETA’** della vaccinazione anti Covid-19

le Parti sopradescritte

- a) sottoscrivono, quale dichiarazione congiunta, le considerazioni sopra esposte finalizzate a mantenere un elevato grado di *“benessere fisico e psichico”* della popolazione utile a tutti noi, all’economia, più in generale all’armonia della nostra Comunità di persone con il presupposto che il vaccino sia utile non soltanto alla persona che lo assume, ma anche alle altre persone con cui il vaccinato (o non vaccinato) verrà frequentemente in contatto nonché per l’utilità collettiva aggiuntiva consistente nel contributo che ogni vaccinato fornirebbe anche i ai soggetti che non possono essere vaccinati;
- b) auspicano ed esortano le dirigenze degli enti rappresentati da Uneba e i lavoratori rappresentati dalle Organizzazioni Sindacali ad aderire alla campagna vaccinale. Se, viceversa, ci saranno rinunce al vaccino, l’assistenza agli anziani, ai soggetti diversamente abili e, ad ogni modo, in condizioni di disagio e/o fragilità andrà in grandi difficoltà e ricadrà anche sul percorso attivato in tutto il mondo per superare questa pandemia mondiale che ha già causato moltissimi decessi proprio per la mancanza di farmaci e vaccini adeguati e che oggi, invece, possiamo dire finalmente di avere a disposizione;
- c) sostengono l’importanza della solidarietà che da sempre contraddistingue il settore ad aderire alla campagna di vaccinazione contro il Covid 19.
- d) convengono reciprocamente sulla rilevanza di sollecitare, presso le autorità sanitarie preposte a livello nazionale e territoriale, una celere ed adeguata attività



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale



di informazione e sensibilizzazione atta ad incentivare e favorire la propensione di lavoratrici e lavoratori alla vaccinazione.

e proprio per le ragioni su esposte **sollecitano tutti i lavoratori e lavoratrici del settore ad aderire alla campagna di vaccinazione contro il covid-19.**

Nota a verbale 1

Le parti concordano di attivarsi per promuovere una campagna di sensibilizzazione, di responsabilizzazione e di cooperazione finalizzata alla vaccinazione anti COVID-19 per i lavoratori del settore

La presente dichiarazione congiunta si compone di n. 4 fogli.

Le parti concordano di dare efficacia alla presente dichiarazione congiunta raggiunta in modalità di videoconferenza attraverso lo scambio della stessa a mezzo di e-mail ordinaria a valere a titolo di sottoscrizione definitiva.

4

Milano __ gennaio 2021

Le Organizzazioni Sindacali

FP CGIL Lombardia f.to Creston Gilberto

FP CGIL Lombardia f.to Pirovano Lucilla

CISL FP Lombardia f.to Mauro Ongaro

CISL FP Lombardia f.to Angelo Murabito

UIL FPL Milano f.to Maria Luisa Salamanca

CISL FISASCAT Lombardia f.to Luigi Conte

UILTUCS Lombardia f.to Roberto Ciccarelli

UILTUCS Lombardia f.to Antonia Piani

U.N.E.B.A. Lombardia

f.to Degani Luca

f.to Palladini Alessandro

f.to Gamba Valeria

f.to Frisoni Marco

f.to Moretti Angelo

f.to Ondeì Fabrizio